Gleichstellungsrätin
Consigliera di parità
Consulënta por l'avalianza dles oportunites

Südtiroler Monitoringausschuss für die Rechte
von Menschen mit Behinderungen
Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità

L'Osservatorio provinciale nel 2024 ha fatto questo.

Relazione annuale di attività 2024 dell'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige sui diritti delle persone con disabilità in lingua facile.

Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

Questo testo è scritto **in lingua facile**.

Così le informazioni sono **chiare per tutti**.

Questo testo è un **riassunto**.

Spiega in modo semplice un altro testo più difficile e lungo.

ATTENZIONE:

Questo testo facile serve solo per informarLa.

E far capire meglio le cose.

Questo testo **non** ha valore legale.

Solo il testo originale è valido per la legge.

La parola **valido legalmente** è una parola difficile.

In questa parola ci sono 2 parole:

- legale
- valido

Legale è un'altra parola per dire: legge.

Tutte le persone devono rispettare le leggi.

Valido significa:

Una cosa vale.

Una cosa è giusta.

Una cosa è **valida legalmente**?

Allora tutte le persone la devono rispettare.

Questo testo in lingua facile **non è valido legalmente**.

Questo testo è solo una informazione.

La aiuta a capire.

Solo il testo in lingua difficile è **valido legalmente**.

INDICE

Relazione annuale dell'Osservatorio Provinciale sui Diritti delle Persone con Disabilità 2024

1 L’Osservatorio Provinciale dell’Alto Adige 5

2 Leggi importanti per le persone con disabilità in Alto Adige 6

3 Compiti e componenti dell'Osservatorio Provinciale 9

4 Le attività dell’Osservatorio Provinciale nel 2024 15

5 Collaborazione con altre organizzazioni 40

6 Partecipazione a eventi e incontri con esperte ed esperti 42

7 Campagne di sensibilizzazione sui social media e relazioni con il pubblico 48

8 Temi importanti nell’anno 2025 57

Come leggere questo testo

In questo testo trovi dei simboli speciali.

Questi simboli ti aiutano a leggere meglio.

Il punto in mezzo

A volte trovi parole con un punto in mezzo.

Il punto è questo: ·

Lo usiamo così: **socio·sanitario**.

Questo punto serve a dividere le parole molto lunghe in parti più corte.

Così le parole diventano più **facili** da leggere.

1. L’Osservatorio Provinciale dell’Alto Adige

Dal 2017 in Alto Adige c’è l’Osservatorio Provinciale
sui diritti delle persone con disabilità.

Nell’Osservatorio Provinciale lavorano insieme molte persone.
Queste persone osservano e controllano:
“Come stanno le persone con disabilità in Alto Adige?”
“Vengono rispettati i diritti delle persone con disabilità?”

L’Osservatorio Provinciale si impegna
per la tutela dei diritti delle persone con disabilità.
Le persone possono avere diverse forme di disabilità:

• Disabilità motorie
Queste persone per esempio **non possono camminare**.
• Disabilità della vista
Queste persone **non vedono** o **vedono molto male**.
• Disabilità dell’udito
Queste persone **non sentono** o **sentono molto male**.
• Disabilità cognitive
Queste persone hanno **difficoltà a imparare** e **capire**.

Per esempio: persone con **difficoltà di apprendimento**.
• Le persone possono anche avere **malattie psichiche**.
Queste persone possono:

- Essere **spesso tristi**.
- Avere **molta paura**.
- O sentirsi **molto male**.

2. Leggi importanti per le persone con disabilità in Alto Adige

Una legge è una regola.

Tutte le persone devono rispettare queste regole.

Ci sono leggi delle **Nazioni Unite**.

Ci sono leggi dello **Stato italiano**.

E ci sono leggi della **Provincia di Bolzano**.

Queste leggi sono molto importanti per i compiti dell'Osservatorio Provinciale.

a) Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

b) La Legge Provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020:

L'articolo 32 sull'Osservatorio Provinciale

a) Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità

Convenzione significa: **contratto**.

ONU è la sigla per: Organizzazione delle Nazioni Unite.

Una sigla è una parola corta.

Usiamo solo alcune lettere.

Per esempio non scriviamo Organizzazione delle Nazioni Unite.

Ma solo tre lettere.

Così: ONU.

Le Nazioni Unite sono 193 paesi del mondo.

Quasi tutti questi paesi hanno fatto insieme un contratto importante:

la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Da adesso in poi nel testo c'è scritto: Convenzione ONU.

La Convenzione ONU si chiama anche CRPD.

Quando leggi **CRPD**, vuol dire una cosa molto importante:

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Questo è un accordo per proteggere i diritti di tutte le persone con disabilità.

In tutto il mondo.

Il nome intero è molto lungo.

Per questo puoi trovare anche scritto CRPD in altri testi.

Nella Convenzione ONU c'è scritto:

Le persone con disabilità hanno gli stessi diritti

delle persone senza disabilità.

Per esempio:

- Tutte le persone hanno il diritto di partecipare
  e di stare **insieme** agli altri.
- Ogni persona è **unica** e speciale.
- Ogni persona ha la sua **dignità** e merita grande rispetto.
- Tutte le persone devono essere trattate bene.
- Nessuno deve essere trattato in modo diverso o peggiore degli altri.
- E **nessuno** deve essere **escluso** o lasciato da parte.

Nella Convenzione ONU c'è anche scritto:

Gli Stati devono fare buone leggi.

Le leggi devono tutelare i diritti delle persone con disabilità.

E gli Stati devono controllare:

"Vengono rispettati i diritti delle persone con disabilità?"

La politica e gli uffici pubblici devono far rispettare le leggi.

Gli Stati devono lavorare insieme alle persone con disabilità.

Infatti le persone con disabilità sanno bene:

"Questo è quello che ci serve."

Anche l'Italia ha firmato la Convenzione ONU.

Quindi l'Italia deve rispettare la Convenzione ONU.

Per questo in Italia c'è un

"Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità".

L’Osservatorio nazionale controlla:

“Come stanno le persone con disabilità in Italia?”

“Viene rispettata la Convenzione ONU in Italia?”

L’Alto Adige fa parte dell’Italia.

Quindi anche l’Alto Adige deve rispettare la Convenzione ONU.

E in Alto Adige ci deve essere un Osservatorio Provinciale.

Vuole sapere di più sulla Convenzione ONU?

Sul sito internet dell’Osservatorio Provinciale Lei trova maggiori informazioni

in lingua facile sulla Convenzione ONU.
Può cliccare qui:

www.consiglieradiparita-bz.org/osservatorio-provinciale-linguaggiofacile/convenzione-onu.asp

b) La Legge Provinciale numero 11 del 9 ottobre 2020:

l’articolo 32 sull’Osservatorio Provinciale.

Nel 2020 il Consiglio provinciale ha fatto una nuova legge.

Questa legge si chiama:

Legge Provinciale numero 11 del 9 ottobre 2020.

Da adesso nel testo c’è scritto:

Legge Provinciale 11/2020.

L’articolo 32 di questa legge è molto importante per l’Osservatorio Provinciale.

Articolo significa:

un articolo è una parte di una legge.

Infatti una legge è divisa in tante parti.

Queste parti si chiamano **articoli**.

Gli articoli della legge sono come i capitoli di un libro.

Tutti gli articoli di una legge sono importanti.

Infatti nell’articolo 32 della Legge Provinciale 11/2020 ci sono tutte le regole importanti per l’Osservatorio Provinciale.

Per esempio:

• “Quali sono i compiti dell’Osservatorio Provinciale?”

• “Chi lavora nell’Osservatorio Provinciale?”

• “Quanti componenti ha l’Osservatorio Provinciale?”

3. Compiti e componenti dell'Osservatorio Provinciale

L’Osservatorio Provinciale deve controllare:

- “In Alto Adige viene rispettata la Convenzione ONU?”
- “E vengono rispettati i diritti delle persone con disabilità?”

L’Osservatorio Provinciale deve dire anche:
Cosa deve migliorare in Alto Adige per le persone con disabilità.
E di quali cambiamenti hanno bisogno le persone con disabilità in Alto Adige.

Altri compiti importanti dell’Osservatorio Provinciale sono:

- **L'Osservatorio Provinciale dà suggerimenti e scrive pareri.**

Un parere è un testo dove gli **esperti** scrivono la loro **opinione** su un argomento.

Nell'Osservatorio Provinciale ci sono esperti.

Per questo l'Osservatorio scrive anche:

- Questo si può fare meglio.
- Oppure questo si deve cambiare.

Gli esperti dell'Osservatorio si chiedono:

- “Come possono migliorare i diritti delle persone con disabilità?”
- “Cosa serve ancora per le persone con disabilità in Alto Adige?”

L’Osservatorio Provinciale dice alle ricercatrici e ai ricercatori:

“Su questo tema abbiamo bisogno di più informazioni.”

E poi le ricercatrici e i ricercatori fanno ricerche e studi.

Le ricercatrici e i ricercatori vogliono capire meglio qualcosa.

Per esempio le ricercatrici e i ricercatori vogliono sapere:

- “Quali cambiamenti servono alle persone con disabilità?”

Le ricercatrici e i ricercatori chiedono:
“Come possono vivere meglio le persone con disabilità?”

Le ricercatrici e i ricercatori fanno queste domande a:

- Persone con disabilità.
- Assistenti delle persone con disabilità.
- Esperte e esperti.
- E ai genitori delle persone con disabilità.

Così poi le ricercatrici e i ricercatori hanno molte informazioni.

E l’Osservatorio Provinciale può usare queste informazioni per il suo lavoro.

L’Osservatorio Provinciale informa
le persone in Alto Adige sui diritti delle persone con disabilità.

L'Osservatorio fa questo anche durante gli eventi pubblici.

Per esempio durante i convegni.

L’Osservatorio Provinciale scrive una relazione annuale per il Consiglio provinciale.

Relazione annuale significa:
l’Osservatorio Provinciale scrive ogni anno un testo.

Questo **testo** si chiama **relazione annuale**.

Nella relazione annuale c’è scritto:

- “Viene rispettata la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità in Alto Adige?”
- “Viene rispettata la legge provinciale 7/2015?”
- “Cosa fa la Provincia di Bolzano per le persone con disabilità?”
- “Cosa deve migliorare per le persone con disabilità in Alto Adige?”

3.1. Le componenti e i componenti dell’Osservatorio Provinciale

L’Osservatorio Provinciale ha 7 componenti.

Le componenti e i componenti dell’Osservatorio Provinciale sono:

- 5 persone con diverse forme di disabilità.

Queste 5 persone rappresentano persone con diverse forme di disabilità.

Quindi queste persone parlano:

- Per sé.
- E per le altre persone con disabilità.
- Una persona esperta nel settore disabilità e inclusione.

Inclusione significa:
Tutte le persone sono **benvenute**.
Ogni persona deve sentire:
“Io sono **importante**!”

Tutte le persone devono poter partecipare e andare dappertutto.

Le persone con disabilità
e le persone senza disabilità devono poter vivere insieme.

E tutte le persone devono avere
gli stessi diritti.

- Un esperto o una esperta per la disabilità e l’inclusione

L’esperto o l’esperta per la disabilità e l’inclusione sa molto su questi temi:

- Come stanno le persone con disabilità?
- E come si fa l’inclusione?

- E una persona esperta in pari opportunità.

Pari opportunità significa:
tutte le persone devono avere le stesse possibilità.
Per esempio:
tutte le persone devono poter **lavorare**.
E tutte le persone devono poter vivere in modo **autonomo**.

L’esperta o l’esperto per le pari opportunità sa
molto su questo tema:

- Come possono avere le stesse opportunità le
persone con disabilità?

I 7 componenti vengono aiutati nel loro lavoro da altre 7 persone:

- 5 auto·rappresentanti

Le auto·rappresentanti e gli auto·rappresentanti sono persone con disabilità.
Le auto·rappresentanti e gli auto·rappresentanti dicono:
“Noi vogliamo rappresentare altre persone con disabilità.
E noi vogliamo rappresentare anche noi stessi.
Noi vogliamo poter decidere.
E noi vogliamo poter dire la nostra opinione.”

- E 2 esperte o esperti.

Queste sono **le nuove componenti** e **i nuovi componenti** dell'Osservatorio Provinciale:

Brigitte Hofer è la presidente, Heidi Ulm, Elisabeth Covi, Michela Zippo, Giacomo Frapporti, Robert Mumelter, Renate Heissl

Gli auto·rappresentanti sono:

Sergio Piccinelli, Ingrid Pfeifer, Greta Bortolotti, Sara Valentini, Michael Markart

L'esperta e l'esperto sono:

Vanessa Macchia, Christian Romano

Figura 1

Queste persone fanno parte dell'Osservatorio Provinciale

Da sinistra a destra può vedere nella foto:

Renate Heissl, Ingrid Pfeifer, Vanessa Macchia, Heidi Ulm,

Elisabeth Covi, Greta Bortolotti, Giacomo Frapporti, Brigitte Hofer,

Robert Mumelter, Michela Zippo, Sergio Piccinelli, Sara Valentini,

Michael Markart e Christian Romano

La foto appartiene all'Ufficio della Consigliera di Parità.

Il Consiglio provinciale fa una **delibera**.

Una delibera è una decisione scritta del Consiglio provinciale.
Il Consiglio provinciale ha scritto nella delibera:
"*Queste persone collaborano nell'Osservatorio Provinciale*"

Quindi queste persone lavorano per 5 anni nell'Osservatorio Provinciale.

L'Osservatorio Provinciale lavora in modo **indipendente**.

Quindi **nessuno** può dire:

- "L'Osservatorio Provinciale deve dire queste cose.
- L'Osservatorio Provinciale deve fare queste cose."

Durante le sedute alcuni componenti dell'Osservatorio Provinciale
possono avere bisogno di assistenza da parte di esperte ed esperti.
Per esempio da parte di:
• Interpreti
• O assistenti personali.

A volte le persone con disabilità hanno bisogno di aiuto.
Per esempio:
- Per leggere un testo.
- O quando devono parlare con altre persone.

Il Consiglio provinciale paga questi costi per le componenti e i componenti.
E il Consiglio provinciale paga questi costi anche per 5 auto·rappresentanti.
I componenti dell'Osservatorio Provinciale partecipano a tante sedute.
I componenti che partecipano alle sedute ricevono un compenso.
Compenso è un'altra parola per dire: soldi.
Il Consiglio provinciale paga questo compenso ai componenti.
E il Consiglio provinciale paga questo compenso anche ai 5 auto·rappresentanti.

L'ufficio dell'Osservatorio Provinciale
si trova nell'ufficio della Consigliera di parità.

La Consigliera di parità si chiama: Brigitte Hofer.

Brigitte Hofer è anche la presidente dell’Osservatorio Provinciale.

L’ufficio della Consigliera di parità

prepara il lavoro dell’Osservatorio Provinciale.

L’ufficio dell’Osservatorio Provinciale:

• Organizza le sedute.

• Organizza i gruppi di lavoro.

• Scrive i verbali delle sedute.

• E scrive la relazione annuale.

4. Le attività dell’Osservatorio Provinciale nel 2024

La parola **Attività** significa:

Cosa ha fatto l’Osservatorio Provinciale nel 2024.

Oppure: “Questo è il **lavoro** dell’Osservatorio Provinciale.”

Il Consiglio provinciale nomina i componenti dell’Osservatorio Provinciale.

Nel 2024 il Consiglio provinciale

ha nominato i nuovi componenti dell’Osservatorio Provinciale.

I nuovi componenti fanno parte dell’Osservatorio fino al 2028.

Adesso la composizione dell’Osservatorio Provinciale è nuova.

Brigitte Hofer è la Consigliera di parità.

Dal 1° maggio Brigitte Hofer è anche la presidente dell’Osservatorio Provinciale.

Da maggio del 2024 l'Osservatorio ha lavorato su questi temi importanti:

4.1. Tema annuale - 6ª seduta pubblica

Le componenti e i componenti e le auto·rappresentanti e gli auto·rappresentanti dell'Osservatorio scelgono ogni anno un tema importante.

Poi l'Osservatorio lavora su questo tema.
E organizza sedute ed eventi.
Questo è il tema annuale.

L'Osservatorio vuole sapere:
“Cosa serve alle persone con disabilità?”
Chiediamo alle persone con disabilità.
Chiediamo alla famiglia di persone con disabilità.
E chiediamo alle professioniste e ai professionisti che aiutano persone con disabilità.
L'Osservatorio dice: “Questo è il tema annuale”.
Su questo tema l'Osservatorio organizza incontri ed eventi.
L'Osservatorio vuole conoscere
l'opinione delle persone con disabilità sul tema annuale.
L'Osservatorio vuole sapere:
“Cosa pensano le persone con disabilità di questo tema?
“E cosa pensano le loro famiglie
oppure le professioniste e i professionisti di questo tema?”.

Poi l'Osservatorio raccoglie le richieste di queste persone.
E le trasforma in proposte per la politica.
La politica poi deve realizzare queste proposte.

Il tema annuale nel 2024 è:

Partecipazione attiva delle persone con disabilità

nella vita politica e sociale.

Le persone con disabilità possono partecipare alla politica.

Per esempio:

• possono votare in libertà.

• possono lavorare in politica.

Per esempio, in un Consiglio Comunale.

Le persone con disabilità possono partecipare nella società.

Partecipare nella società significa:

• fare sport.

• andare al museo nel tempo libero.

• dire la propria opinione sulle cose importanti di ogni giorno.

Per esempio, dire: “Sono d’accordo.”:

Sulle decisioni che riguardano autobus e treni.

Oppure: “Non sono d’accordo.”

Questo tema è molto importante anche per il nuovo Osservatorio.

Le componenti ed i componenti e

le auto·rappresentanti e gli auto·rappresentanti dell’Osservatorio Provinciale

hanno lavorato a questo tema nelle riunioni interne.

Questo lavoro è stato importante per i contenuti della **6. seduta pubblica.**

La seduta pubblica è stata il **19 novembre 2024.**

Questa seduta è stato il primo evento pubblico del nuovo Osservatorio Provinciale.

Circa 100 persone hanno partecipato alla **6ª seduta pubblica** dell'Osservatorio.

Hanno partecipato questi gruppi di persone:

- persone con disabilità
- familiari delle persone con disabilità
- esperte ed esperti
- Rappresentanti di associazioni
- cittadine e cittadini interessati.

Brigitte Hofer ha parlato per prima.
Brigitte Hofer è la presidente
dell'Osservatorio Provinciale sui Diritti delle Persone con Disabilità.
E ha salutato tutte le persone presenti.

Dopo, i politici hanno salutato tutti.

Dopo, Jürgen Dusel ha fatto un discorso.
Jürgen Dusel è il Delegato del Governo federale tedesco per i diritti delle persone con disabilità.
Ha parlato dei diritti delle persone con disabilità.

Jürgen Dusel ha parlato di un tema importante.
Jürgen Dusel ha parlato di politica.

Secondo Jürgen Dusel
le persone con disabilità sono importanti per la politica della democrazia.
Jürgen Dusel ha detto: "**La democrazia ha bisogno dell'inclusione**".

Democrazia significa:
Tutti abbiamo gli stessi **diritti**.
La **società** nelle democrazie è **inclusiva**.
La società non è inclusiva?
Allora non tutti hanno gli stessi diritti.

Jürgen Dusel ha sottolineato:

"È importante includere le persone con disabilità nella politica.

La politica ne ha bisogno.

L’inclusione è molto importante per la democrazia.

Dopo, tutti hanno lavorato in work·shop.

"Work·shop" è una parola inglese.

Si pronuncia così: uorksciop.

I work·shop avevano 2 temi:

- Partecipazione **politica** delle persone con disabilità.
- Partecipazione **sociale** delle persone con disabilità.

I componenti dell’Osservatorio Provinciale hanno moderato i work·shop.

Anche gli auto·rappresentanti e gli esperti

hanno moderato i work·shop.

Moderare significa:

Una persona guida il **work·shop**.

Questa persona:

- **spiega** il tema del work·shop.
- **parla** con le altre persone.
- **chiede** l'opinione delle persone.

Tutti devono **partecipare**.

Partecipare deve essere possibile per tutti.

Non ci devono essere **barriere**.

L'evento era **accessibile**.

Significa:

- Tutti potevano **muoversi** liberamente e **senza barriere**.
- Tutti **capivano**:

cosa dicono le componenti e i componenti dell'Osservatorio

e le esperte e gli esperti.

Perché c'erano tante traduttrici:

Interpreti della lingua dei segni

Loro **traducono** per le persone con **disabilità uditive**.

Traducono le parole parlate in **segni**.

Per fare questo usano

- le mani
- le braccia
- il viso.

Traduttrici per iscritto

Le persone hanno parlato.

E loro hanno **scritto** tutto.

Per fare questo hanno usato un computer.

I partecipanti potevano leggere tutto su un grande schermo.

Traduttrici simultanee per tedesco e italiano

Alcune persone hanno parlato in tedesco

Altre hanno **parlato** in italiano.

Le traduttrici hanno **tradotto** tutto subito nell'altra lingua.

Le persone tra il pubblico avevano le **cuffie**.

Così potevano **ascoltare** la traduzione.

Traduttrici e traduttori simultanei per la Lingua Facile

I discorsi durante la seduta pubblica erano in **lingua difficile**.

I traduttori hanno tradotto i discorsi subito in **Lingua Facile**.

Così le persone potevano ascoltare i discorsi in Lingua Facile.

Per fare questo avevano le **cuffie**.

Angelika König è una giornalista.

E Heidi Ulm è una componente dell'Osservatorio.

Angelika König e Heidi Ulm hanno moderato assieme l’evento.

Molte persone sono rimaste soddisfatte della seduta.

Tanti giornalisti e giornaliste in Alto Adige hanno parlato della seduta pubblica.

4.1.1. Risultati dei work·shop

Le persone nei work·shop hanno parlato di temi importanti.

E hanno detto:

"Le persone con disabilità devono partecipare alla politica.

E le persone con disabilità devono partecipare alla società."

Le persone nei work·shop hanno definito le richieste più importanti su questo tema.

Le persone nei work·shop sono arrivate a questi risultati:

Le richieste sulla partecipazione politica

Questo è importante.

Così le persone con disabilità possono:

- Partecipare alla **politica**
- Partecipare alle **decisioni** politiche.

Le richieste sulla partecipazione politica sono:

Elezioni accessibili

Significa ad esempio:

- I seggi elettorali devono essere **accessibili** per tutte le persone.
  Facciamo le elezioni nei seggi elettorali.
- Le istruzioni per votare devono essere **facili da capire.**

Così le persone con disabilità possono votare in modo libero e autonomo.

Autonomo significa:

Decido **io** per me.

Nessuno decide al posto mio.

Educazione civica precoce

Significa:

Tutte e tutti devono imparare già da bambine e bambini:

“Che cos'è la **politica**?”

e “Come funziona la politica?”

Auto·rappresentanza diretta negli organi politici

Significa:

- Le persone con disabilità devono poter **partecipare** alla politica.
- E prendere parte alle decisioni.
- Devono poter **rappresentare** sé stesse e sé stessi.

  Devono poter essere i membri degli organi politici.

  Così possono prendere le **decisioni** da sole e da soli.

  E dire la propria **opinione** in politica.

Le richieste per la partecipazione nella Società

Questo è importante.

Così le persone con disabilità possono:

- Partecipare alla vita nella società
- E partecipare alle decisioni su temi che riguardano la società

Vivere con assistenza

Significa:

Le persone con disabilità possono vivere in **autonomia**.

Una persona con disabilità a volte ha bisogno di supporto?

In questo caso, la persona con disabilità decide:

per che cosa le serve il supporto.

Per esempio:

• per fare la **spesa**

• oppure per la **cura della persona**.

Per queste attività ci sono le **assistenti** e gli **assistenti**.

Ma la persona con disabilità rimane comunque autonoma.

Accesso all’istruzione e sostegno individuale all’apprendimento

Significa:

- Le persone con disabilità devono poter **studiare**.
- Per **imparare**, devono ricevere il giusto supporto.
  Ogni persona ha bisogno di un supporto diverso.
  Perché ogni persona è diversa.

Sotto·titolazione nei programmi delle TV locali

Significa:

Le emittenti televisive dell'Alto Adige devono usare i **sottotitoli**.

In questo modo anche le persone sorde possono capire i programmi in televisione.

Per esempio, il **telegiornale**.

Offerte sportive e ricreative inclusive

Significa:

Le attività sportive e per il tempo libero devono essere per tutte le persone.

Per questo **non** ci devono essere **barriere**.

Questo significa per esempio:

- **Nessuna barriera architettonica**

Una persona in sedia a rotelle vuole fare sport o visitare un museo?

Allora nel palazzo non ci devono essere **gradini** o **altri ostacoli**.

- **Nessuna barriera nella comunicazione**

Una persona vuole andare a un concerto?

Allora le **informazioni** sul concerto devono essere **facili da capire**.

Rafforzamento delle associazioni e delle reti di auto·rappresentanza

Significa:

Dobbiamo dare più importanza alle Associazioni.

Le persone con disabilità devono potere auto·rappresentarsi.

Devono potere rappresentare se stesse meglio.

Posti di lavoro con pieni diritti e assistenza adeguata

Significa ad esempio:

Le persone con disabilità devono ricevere un vero **stipendio** per il loro lavoro.

Non devono ricevere soltanto una piccola somma di denaro.

Come una **paghetta**.

Le persone con disabilità devono avere gli stessi diritti di tutte le altre persone.

Devono avere gli stessi diritti sul posto di lavoro.

Le datrici e i datori di lavoro devono dare loro il giusto supporto.

Maggiore rete di contatto

per persone con disabilità uditive nelle strutture sanitarie e assistenziali

Significa:

• Le persone con disabilità uditiva devono avere più **occasioni di contatto**.

Per esempio nelle strutture residenziali o nelle case di riposo.

In questi luoghi devono entrare in contatto con le altre persone.

• Le persone con disabilità uditive devono avere contatto più facilmente **tra di loro**.

Così sono più unite.

E possono **aiutarsi a vicenda**.

L'Osservatorio Provinciale continua a lavorare partendo da questi risultati.

Poi l'Osservatorio scrive delle richieste per le politiche e i politici.

Gli organi politici competenti ricevono queste richieste.

Nel 2025 l'Osservatorio pubblica le proposte sul sito della Consigliera di parità.

Figura 2: Impressioni della seduta pubblica

4.2. La preparazione del Convegno Euregio

L'Osservatorio Provinciale sui Diritti delle Persone con Disabilità

ha lavorato alla preparazione di un convegno.

Il **Convegno** si chiama

“Sfide e opportunità della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nei territori dell’Euregio“.

Significa:

La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità è molto importante.

Mettere in pratica questa Convenzione è una **sfida**.

Ma è anche una grande **opportunità**.

Riusciamo ad applicarla nell’Euregio.

L’**Euregio** è una Regione in Europa.

Di questa **Regione** fanno parte:

- Alto Adige,
- Tirolo,
- Provincia autonoma di Trento.

Riusciamo ad applicare la **Convenzione ONU nell’Euregio**?

Allora possiamo **migliorare** la società per **tutte** e **tutti**.

Il Convegno è il 30 gennaio 2025.

L'Osservatorio Provinciale organizza il convegno insieme a 2 partner.

Questi partner sono:

- Il Servizio per le **Pari Opportunità**

  e l'**Anti·discriminazione** del Land Tirolo.

Questo servizio aiuta le persone che subiscono una discriminazione in Tirolo.

Nessuna persona deve essere discriminata.

- Il Consigliere di Parità della Provincia autonoma di Trento.

Il convegno del 30 gennaio 2025 ha questo obiettivo:

Tutte le persone dell'Euregio dovranno poter:

- **lavorare** meglio **insieme**.
- **parlare** di buoni esempi.
- **attuare la Convenzione ONU** sui diritti delle persone con disabilità.

4.2.1. Sedute interne dell'Osservatorio Provinciale

L'Osservatorio Provinciale ha fatto 6 sedute nel 2024.

- Tre sedute da gennaio a maggio.
- E tre sedute da settembre a dicembre.

Alle sedute da gennaio a maggio
hanno partecipato le componenti e i componenti di prima.
Alle sedute da settembre a dicembre hanno partecipato le componenti e i componenti attuali.
Le sedute dell'Osservatorio Provinciale devono essere prive di barriere.
Tutte le componenti e tutti i componenti devono capire tutto e partecipare.

Per questo durante le sedute ci sono sempre:

- **Interpreti simultanee** e **interpreti simultanei** per il tedesco e l'italiano.

Una persona **traduce** sempre subito.
Per esempio dal tedesco all'italiano.
O dall'italiano al tedesco.
Così tutte e tutti **capiscono** le conversazioni.

- **Traduttrici** e **traduttori** per **iscritto**.

Qualcuno parla.
Loro scrivono tutto.
Per farlo usano un computer.
Le componenti e i componenti possono **leggere** tutto su uno **schermo**.

- **Interpreti della Lingua dei Segni**

Loro traducono per le componenti e i componenti con **disabilità** uditive.
Traducono le parole parlate in **segni**.
Per fare questo usano le mani, le braccia e il viso.

In tutte le sedute l'Osservatorio Provinciale ha parlato del **tema annuale**.
Il tema annuale è
“Partecipazione attiva delle persone con disabilità
nella vita politica e sociale".

Questo significa:
Le persone con disabilità possono **partecipare alla politica.**
Le persone con disabilità possono **partecipare alla società.**
E possono **dire** la loro **opinione**.

Nelle sedute, l'Osservatorio Provinciale ha parlato anche di altre cose importanti.
Queste cose sono importanti per la vita di tutti i giorni nella società.

L'Osservatorio Provinciale ha parlato di queste 2 domande:

- "Quando l'Osservatorio Provinciale deve dire la sua **opinione**
  su un tema?
- E come l'Osservatorio Provinciale deve dire la sua opinione?"

a) Costituire l'osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità e avviare i lavori

Il 30 settembre 2024 c'è stata la prima seduta del nuovo Osservatorio Provinciale.
Arnold Schuler ha salutato l'Osservatorio Provinciale durante la seduta del 30 settembre 2024.
Arnold Schuler è il **Presidente del Consiglio**
della **Provincia autonoma di Bolzano**.
Anche il **Segretario generale Florian Zelger**
ha salutato l'Osservatorio Provinciale.
La nuova **Presidente** dell'Osservatorio Provinciale è **Brigitte Hofer**.
Brigitte Hofer ha salutato tutte le persone presenti.

Figura 3: Riunione costitutiva del 30 settembre 2024
L’Osservatorio Provinciale fa una riunione.
È la prima riunione con i nuovi membri dell’Osservatorio Provinciale.

b) Trasmettere le richieste strategiche alle assessore e agli assessori della Provincia

L'Osservatorio Provinciale di prima ha scritto delle richieste.
Queste richieste riguardano la Legge Provinciale numero 7 dell'anno 2015.

Il nome di questa legge è:

"Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità".

Questo significa:

Le persone con disabilità devono essere **presenti** e **partecipare ovunque.**

L'Osservatorio Provinciale ha consegnato queste richieste
alle assessore e agli assessori durante le sedute interne.

L'Osservatorio Provinciale di prima ha scritto le richieste nel 2023.
Le richieste sono importanti per la vita di tutti i giorni.

Diciamo anche **vita quotidiana**.
Le richieste riguardano questi argomenti:

- La **famiglia** di persone con disabilità
- **Scuola** e **formazione**
- **Partecipazione** al mondo del **lavoro**
- **Abitare**
- **Salute**
- **Cultura**, **tempo libero**, **sport** e **turismo**

Cultura significa per esempio:
Le persone vanno al museo o ascoltano musica.

Turismo significa:
Le persone con disabilità fanno viaggi.

- Mobilità e accessibilità

Mobilità significa:

Le persone possono **viaggiare** con i **mezzi pubblici**.
Per esempio con l'auto·bus e il treno.

Accessibilità significa:

I treni e gli auto·bus devono essere **privi di barriere**.
Per esempio, tutte le persone devono poter salire facilmente.

Il nuovo Osservatorio Provinciale continua a parlare con le assessore e gli assessori.

Così l'Osservatorio Provinciale attuale porta avanti

il lavoro dell'Osservatorio di prima.

Le persone che fanno politica devono realizzare le richieste nel 2025.

Le richieste sono state consegnate alle seguenti assessore e assessori:

- **Rosmarie Pamer**

È l’Assessora al **Sociale**.

Significa:

Le persone formano insieme una società.

Tutte e tutti hanno il diritto di vivere nella società.

L’assessora al sociale lavora per questo diritto.

Per esempio:

Le persone con disabilità devono:

- vivere in modo **autonomo**
- e ricevere **sostegno**.

- **Hubert Messner**

È l’Assessore alla **Sanità**.

Sanità significa per esempio:

Mi sono **ammalata** o **ammalato**.

Devo andare in **ospedale**.

Ho bisogno di una **terapia**.

L'assessore alla sanità si occupa della salute delle persone in Alto Adige.

Figura 4: Foto della Riunione interna del 30 settembre 2024

- **Philipp Achammer** è Assessore a **Istruzione, Formazione e Cultura tedesca**
- **Marco Galateo** è l'Assessore a **Istruzione Formazione e Cultura italiana**
- **Flavia Lardschneider** è la Coordinatrice del
  Centro di competenza Inclusione scuola ladina.
  Flavia Lardschneider rappresenta **Daniel Alfreider**.
  Daniel Alfreider è Assessore a Istruzione, Formazione e Cultura ladina.

Figura 5: Foto della Riunione interna del 23 ottobre 2024

- **Magdalena Amhof** è l'Assessora al **Lavoro e Personale**.

Personale significa:
Tutte le **collaboratrici** e tutti i **collaboratori** fanno parte del personale.
Per esempio le collaboratrici e i collaboratori di un'azienda sono il personale.
O di un'amministrazione.

Magdalena Amhof è responsabile per le collaboratrici e i collaboratori
della Provincia di Bolzano.

- **Luis Walcher** è l'Assessore all'**Agricoltura e Turismo.**

L'agricoltura è il lavoro delle contadine e dei contadini.
Lavorano nei campi e nei prati.
Coltivano per esempio mele o verdura.
O hanno animali.
Per esempio le mucche.

Turismo significa:

Le persone fanno un **viaggio** o una vacanza.

Molte persone vengono in vacanza in Alto Adige.

Queste persone si chiamano **turiste** e **turisti**.

Luis Walcher è responsabile per l'agricoltura

e per il turismo in Alto Adige.

- **Martin Vallazza** è Direttore del dipartimento **Infrastrutture e Mobilità.**

Le **infrastrutture** sono cose importanti.

Tutte le persone in un territorio hanno bisogno di queste cose.

Così tutto funziona bene.

Le infrastrutture sono per esempio:

- le **strade** e i **ponti**
- i **binari** per i treni
- le **condutture** per **l'acqua** e **l'elettricità**
- **Internet**

Martin Vallazza è responsabile di queste cose.

Martin Vallazza rappresenta in questa seduta **Daniel Alfreider**.

- **Daniel Alfreider** è Assessore a Infrastrutture e Mobilità.

Figura 6: Seduta interna del 5 dicembre 2024.

L’Osservatorio Provinciale ha fatto una seduta interna.

4.3. L'Osservatorio esprime prese di posizione e interviene

La Convenzione **ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità**
protegge i diritti delle persone con disabilità.

I diritti per le persone con disabilità in Alto Adige non vengono rispettati?
Allora l'Osservatorio Provinciale interviene.
E scrive per esempio una **lettera**.
O un articolo per il giornale.
Questa è una **presa di posizione**.

L'Osservatorio Provinciale segnala anche le barriere.
E **propone** dei **miglioramenti**.
Così le persone applicano meglio
i diritti della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità.
Questo è un **intervento**.

L'Osservatorio Provinciale interviene:

- Quando le persone con disabilità lo chiedono.
- Quando le componenti e i componenti dell'Osservatorio Provinciale lo chiedono.

4.3.1. Prese di posizione

- Problemi con gli annunci degli altoparlanti negli auto·bus delle linee urbane.
- Gli altoparlanti negli auto·bus urbani non funzionano bene.
- L'accesso al seggio elettorale per le elezioni europee

non è abbastanza privo di barriere.

- L'ascensore in un edificio scolastico non funziona.
- Il trasporto per le alunne e gli alunni con disabilità non funziona bene.

Questo significa:
Il servizio di **trasporto** porta le bambine e i bambini a **scuola** e a **casa**.

In questa presa di posizione

l'Osservatorio Provinciale ha lavorato insieme alla **Difesa Civica**.

Così il servizio di trasporto può funzionare di nuovo.

Avete problemi con le amministrazioni pubbliche?

La Difesa Civica vi aiuta.

L'Osservatorio Provinciale lavora anche con:

La **Garante per l'infanzia e l'adolescenza**.

La **Libera Università di Bolzano** offre troppo pochi corsi di **lingua dei segni**.

Nessuno impara la lingua dei segni?

Allora poche persone capiscono la lingua dei segni.

E le persone con disabilità uditive possono comunicare in lingua dei segni

solo con poche persone.

Le ragazze e i ragazzi con disturbi dello spettro autistico

non hanno accesso a un parco avventura.

Il parco avventura è per le giovani e i giovani.

In questa presa di posizione l'Osservatorio Provinciale ha lavorato con questi enti:

- con la **Garante per l'infanzia e l'adolescenza**.
- con il **Centro di tutela contro le discriminazioni**.

Nel giornale e nel telegiornale sono usciti 2 articoli sui seguenti temi:

- **Sport** per **persone con disabilità,**
- **Sessualità** e **disabilità.**

Alcune parole negli articoli hanno ferito e discriminato le persone con disabilità.

Per questo l'Osservatorio Provinciale

ha fatto un intervento insieme al **Centro di tutela contro le discriminazioni**.

Autistici esclusi, il caso all'Ufficio nazionale contro le discriminazioni

Il caso. Ieri vertice dell'assessora Pamer con i garanti: la vicenda dei giovani non accolti nella struttura di Caldaro segnalata all'Unar
La presa di posizione: «È fondamentale fare chiarezza su quanto accaduto, e continuare a offrire programmi per bimbi e giovani con disabilità»

BOLZANO. «Andrò a fondo alla questione», così aveva promesso l'assessora al Sociale Rosmarie Pamer sul caso dei giovani autistici esclusi dal Parco avventura di Caldaro. Ed ha mantenuto la promessa. Ieri vertice in Provincia e decisione di sottoporre il caso all'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (Unar) per «ottenere un parere». La vicenda è già arrivata intanto sulla scrivania della ministra per la Disabilità **Alessandra Locatelli**, su segnalazione dell'ex consigliere comunale **Stefano Angeli**.

Otto ragazzi affetti da autismo il 23 luglio erano stati esclusi dal Parco avventura di Caldaro. Il motivo addotto dai responsabili della struttura: questioni assicurative che impongono di non lasciare accedere ai percorsi persone affette da disabilità, motorie o intellettive che siano.

L'intervento dell'assessora

«La convenzione Onu prevede che ci sia il pieno diritto all'in-

La promessa
«Non accettiamo passi indietro sull'inclusione sociale»

La reazione
La difesa civica segnalerà il tutto all'Unar di Roma

I colloqui
La garante Höller ha già parlato con la struttura di Caldaro

clusione e alla partecipazione della persona con disabilità nella società e ovviamente nel tempo libero. Non conosco bene questo caso, lo approfondirò, ma se davvero è andata così si tratta di un atto discriminatorio che deve essere chiarito», aveva dichiarato **Rosmarie Pamer** appena il caso era stato ricostruito sul nostro giornale. Ieri l'assessora, affiancata dalle direttrici di dipartimento **Michela Morandini**, ha ricevuto la Garante per l'Infanzia e l'adolescenza **Daniela Höller**, la responsabile del Centro antidiscriminazioni, **Priska Garbin** e **Christian Romano**, in rappresentanza di **Brigitte Hofer**, presidente dell'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità, che fa parte della Commissione per le pari opportunità. Hanno discusso, riferisce una nota, «gli ultimi presunti casi di discriminazione nei confronti delle persone con disabilità».

I rappresentanti degli Uffici della difesa civica segnaleranno il tutto all'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (Unar), questa la decisione.

Secondo Rosmarie Pamer, «è fondamentale fare chiarezza su quanto già accaduto, e continuare a offrire programmi come per bambine, bambini e giovani con disabilità». Questi programmi, insiste, «sono una pausa importante dalla vita quotidiana, soprattutto per i bambini con disabilità. Vogliamo assolutamente mantenere l'offerta in questo settore e quindi assicuriamo alle organizzazioni il nostro massimo sostegno».

Quest'anno, la Provincia fornisce 1,2 milioni di euro di sostegno finanziario ai programmi di assistenza estiva per bambine,

Bambini in un parco avventura: la vicenda di Caldaro è arrivata al ministero e all'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali

Daniela Höller, Priska Garbin, Rosmarie Pamer, Michela Morandini e Christian Romano

bambini e giovani con disabilità. «Le persone con disabilità hanno il diritto di partecipare alle attività del tempo libero in condizioni di parità. Per salvaguardare questo diritto, gli Uffici della difesa civica svolgono attività di consulenza, educazione e sensibilizzazione. Rimarranno in contatto con l'assessora competente per dare visibilità ai diritti delle persone con disabilità ed evidenziare la necessità degli»

I garanti

«Già la settimana scorsa come assessorato avevamo contattato i garanti e Daniela Höller ha parlato con la struttura di Caldaro», riferisce Michela Morandini. FR.G.

stol.it

Schülertransport
Mittwoch, 29. Mai 2024

Behindertentransport: Recht auf Mobilität von Kindern verletzt

Jetzt bekommen Eltern von Kindern mit Beeinträchtigung mächtige Schützenhilfe. Kinder- und Jugendanwaltschaft, Monitoringausschuss für die Rechte von Menschen mit Behinderungen, Volksanwaltschaft und Antidiskriminierungsstelle setzen sich gemeinsam für eine Lösung der Probleme beim Schülertransport für Kinder mit Beeinträchtigung ein.

Nach wie vor mehr als problembehaftet: der Transport von Schülerinnen und Schülern mit Beeinträchtigung.

Für alle Ombudsstellen ist eines klar: Das Recht auf Mobilität von Kindern mit Behinderungen wurde verletzt. Nach einem Austausch der Verantwortlichen der Stellen zum Thema wurde ein gemeinsames Schreiben an die zuständige Abteilung der Landesverwaltung gerichtet, um nach dem aktuellen Stand zu fragen und in Erfahrung zu bringen, innerhalb wann der Transportdienst wieder in vollem Umfang gewährleistet werden kann.

Figura 7: Comunicati stampa.

Le giornaliste e i giornalisti scrivono di **discriminazione**.

4.4. Collaborazione con altre organizzazioni

Brigitte Hofer è la Consigliera di Parità.

Lo è da maggio 2024.

Brigitte Hofer è anche

la Presidente dell'Osservatorio Provinciale sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Brigitte Hofer e l'Osservatorio Provinciale

vogliono lavorare bene insieme alle altre e agli altri partner.

Vogliono costruire una rete forte.

Costruire una **rete** significa:

Tutte e tutti lavorano bene insieme e si aiutano **a vicenda.**

Le partner e i partner dell'Osservatorio Provinciale sono per esempio:

- Le **associazioni** di persone con disabilità e le loro famiglie.
- Il **Centro di tutela contro le discriminazioni dell'Alto Adige**.
- La **Difensora civica** dell'Alto Adige.
- Il **Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige.**
- Gli uffici pubblici.

L'Osservatorio Provinciale vuole lavorare insieme a tutte le persone.

Tutte le persone interessate alla disabilità.

Queste persone si chiamano **stake·holder**.

Stake·holder è una parola inglese.

La pronunciamo così **Steic·holder**.

4.4.1. Incontri con organizzazioni nella Provincia Autonoma di Bolzano

L'Osservatorio Provinciale ha incontrato

importanti organizzazioni della provincia di Bolzano.

E ha parlato con queste organizzazioni di questi temi:

- "Di quali **cambiamenti** abbiamo bisogno?"
- "Quali sono i nostri **obiettivi**?"

L'Osservatorio Provinciale vuole collaborare con queste organizzazioni.

L'Osservatorio Provinciale ha parlato con queste organizzazioni:

- **Federazione per il Sociale e la Sanità.**
- **Lebens·hilfe Onlus**

La Lebens·hilfe è un'associazione.

- **Il gruppo di auto·rappresentanza People First.**

Nella Lebens·hilfe c'è il gruppo di **auto·rappresentanza** People First.

In questo gruppo persone con difficoltà di apprendimento rappresentano sé stesse.

Per questo usiamo la parola: gruppo di auto·rappresentanza.

People First è inglese e significa:

Le persone vengono prima.

Cioè la persona è la cosa più importante.

People è inglese.

Lo pronunciamo così: "Pipol".

- **Cooperativa sociale independent L.**

  Independent L. aiuta le persone con disabilità.

  Così possono vivere in modo autonomo.

  Così le persone con disabilità possono abitare a casa.

  Independent L. promuove l'**assenza di barriere** in Alto Adige.

- **Associazione Genitori di persone con disabilità (AEB)**

  Questa è un'associazione.

  L'associazione sostiene le persone con disabilità.

  E l'associazione sostiene anche i **genitori** di persone con disabilità.

- **Associazione genitori di bambine e bambini con disabilità uditiva**

  Nell'associazione ci sono genitori di persone con **disabilità uditiva**.

- **Ente Nazionale Sordi ENS - sezione Bolzano**

  Questa è l'associazione delle persone sorde a Bolzano.

  L'associazione ENS promuove la **lingua dei segni.**

  L'associazione ENS promuove la **cultura** delle persone sorde.

Foto degli eventi con i **stakeholder** nella provincia di Bolzano

Figura 8: Lebens·hilfe Onlus

Figura 9: Genitori attivi di persone con disabilità

Figura 10: Associazione dei genitori di bambini audio·lesi.

Figura 11: Ente nazionali sordi ENS

Collaboriamo con la

Consulta per le Persone con Disabilità del Comune di Bolzano

Collaborazione con la Consulta per le Persone con Disabilità del Comune di Bolzano
L'Osservatorio Provinciale collabora con una consulta del Comune di Bolzano.
Questa consulta è per le persone con disabilità.
Il nome esatto è:
Consulta per i Diritti delle Persone con Disabilità del Comune di Bolzano.
Vogliamo collaborare ancora meglio con questa consulta.
La consulta dà buoni consigli.
I consigli servono a:

- coinvolgere le persone con disabilità.

A chi dà consigli la consulta?
La consulta dà consigli a:

- **il Consiglio comunale di Bolzano.**
- **la Giunta Comunale di Bolzano.**
- le **commissioni del consiglio comunale per l'inclusione della città di Bolzano**.

L'Osservatorio Provinciale ha avuto un incontro
con la consulta del Comune di Bolzano.
Il tema dell'incontro era:
Su quali progetti possiamo lavorare insieme in futuro?

Figura 12: Foto della Riunione interna del 23 ottobre 2024

5. Collaborazione con altre organizzazioni

L'Osservatorio Provinciale lavora con persone in Europa.

E con persone in altri luoghi.

Queste persone sono per esempio in Germania o in Austria.

Con queste persone l'Osservatorio Provinciale adesso lavora meglio.

Alcuni esempi di collaborazione:

L'Osservatorio Provinciale lavora con un ente in Tirolo.

Questo ente si chiama: **Osservatorio del Land Tirolo**.

L'Osservatorio Provinciale dell'Alto Adige e l'Osservatorio del Land Tirolo hanno organizzato insieme un grande convegno.

Questo convegno si chiama: **Convegno Euregio**.

Il convegno è a gennaio 2025.

Euregio significa: **Euro·regione**.

Questo è scritto anche in questo testo.

Nel paragrafo 4.2.

Lì si parla del Convegno sulla **Euro·regione Tirolo-Alto Adige-Trentino**

Visita importante dalla Germania

L'Osservatorio Provinciale ha invitato Jürgen Dusel alla seduta pubblica.

Jürgen Dusel lavora per il governo in Germania.

Si occupa dei diritti delle persone con disabilità.

È il Delegato del Governo federale tedesco per i diritti delle persone con disabilità.

Jürgen Dusel ha tenuto un discorso alla seduta pubblica dell'Osservatorio Provinciale.

Il discorso è stato molto bello e importante.

In Alto Adige Jürgen Dusel ha incontrato anche altre persone importanti:

- Arnold Schuler

  Arnold Schuler è il Presidente del Consiglio provinciale dell'Alto Adige
- L'assessora Rosmarie Pamer.
- La Lebens·hilfe.
- Hansjörg Unterfrauner.

  Hansjörg Unterfrauner è il responsabile

  per l'inclusione nell'intendenza scolastica tedesca.

Figura 13:

Nella foto ci sono:

Jürgen Dusel, Brigitte Hofer, Rosmarie Pamer e Arnold Schuler

Buona collaborazione con Matteo Borzaga

Matteo Borzaga lavora per la Provincia autonoma di Trento.

È il **Consigliere di Parità** della Provincia autonoma di Trento.

Questo significa:

Tutte le persone devono avere gli stessi **diritti** sul **lavoro**.

Lui lavora per questo.

Il lavoro nell'anno 2024

Nell'anno 2024 l'Osservatorio Provinciale ha lavorato molto con le persone

- nel **Comune di Bolzano**,
- nella **provincia di Bolzano**,
- in **Germania**,
- in **Austria**.

6. Partecipazione a eventi e incontri con esperte ed esperti

Nell'anno 2024 ci sono stati molti eventi:

Si sono riunite molte persone esperte.

- **Convegni specialistici:**

A questi convegni hanno partecipato molte persone esperte.

- **Assemblee delle socie e dei soci:**

Queste sono riunioni di **associazioni**.

A queste riunioni hanno partecipato molte socie e soci delle associazioni.

- **Eventi di rete:**

Molte persone si sono riunite.

Vogliono conoscersi.

E lavorare insieme.

Questo significa anche **fare rete**.

L'Osservatorio Provinciale ha partecipato a molti eventi.

La Presidente dell'Osservatorio Provinciale ha tenuto discorsi in diversi eventi.

Per l'Osservatorio Provinciale la partecipazione era importante.

Voleva raggiungere 2 obiettivi:

- Le esperte e gli esperti **con** disabilità devono parlare tra loro e scambiarsi opinioni.
- Anche le esperte e gli esperti **senza** disabilità devono parlare tra loro e scambiarsi opinioni.

Così l'Osservatorio Provinciale può capire meglio:

“A che punto siamo con l'inclusione?”

Le persone con disabilità devono essere visibili in diversi eventi.

Questo significa:

- Molte persone **ascoltano** l'**opinione** delle persone con disabilità.
- Molte persone **vedono** parlare le persone con disabilità.
- E molte persone **capiscono** meglio le persone con disabilità.

Tutti gli eventi sono importanti.

Ma i seguenti eventi sono particolarmente importanti:

Una **tavola rotonda** è un evento.
Le esperte e gli esperti discutono del tema inclusione su un **palco**.
Il palco si chiama anche **podio**.

Una moderatrice o un moderatore guida la discussione.

In questo evento, le esperte e gli esperti hanno discusso:

- Come vivono le **bambine** e i **bambini** con disabilità?
- Come vivono le **giovani** e i **giovani** con disabilità?
- E come vivono le **adulte** e gli **adulti** con disabilità?

Le esperte e gli esperti **non** hanno parlato di colori.
Con i colori le esperte e gli esperti volevano dire:
Le **emozioni** sono come i colori.
Le emozioni danno **colore** alla nostra vita.

Figura 14:
Tavola rotonda del 6 dicembre 2024

L'assemblea del gruppo di auto·rappresentanza
per persone con difficoltà di apprendimento People First Alto Adige.

Questa assemblea è stata il 23 novembre 2024 a **Casa Kolping** a Bolzano.

Figura 15: Assemblea dei membri di auto·rappresentanza People First

L'incontro con il gruppo di **Special Olympics Alto Adige**.

Il team di Special Olympics Alto Adige è un'organizzazione sportiva.
È la più grande organizzazione sportiva per persone con disabilità **cognitiva.**
E per persone con più disabilità.
Questa organizzazione sportiva vuole trasmettere la **gioia** del movimento.

Il team di Special Olympics Alto Adige organizza attività sportive per:

- Persone con **disabilità cognitiva**
- Persone con **più disabilità**.

L'incontro si è tenuto il **5 dicembre 2024**.

Figura 16: Riunione interna del 5 dicembre 2024

L'incontro
"Tavola rotonda 2.0 –
Ripartizione delle risorse per le ore assegnate a collaboratrici
e collaboratori all'integrazione e a insegnanti per l'integrazione"

Questo significa:
Le insegnanti e gli insegnanti di sostegno **sostengono** l'**inclusione**
di tutte le alunne e tutti gli alunni in una classe.
Le **collaboratrici** e i **collaboratori** all'integrazione sono presenti
per le bambine e i bambini e le ragazze e i ragazzi con disabilità.

L'Osservatorio Provinciale ha discusso con esperte ed esperti questa domanda:

- Come possiamo organizzare meglio il lavoro di insegnanti di sostegno e collaboratrici o collaboratori per l'integrazione?

La tavola rotonda è stata tenuta il 16 settembre.
Tavola rotonda è un altro modo per dire **riunione**.

L'associazione Genitori Attivi di persone con disabilità (AEB)
ha organizzato la riunione.
All'incontro ha partecipato anche Philipp Achammer.
Philipp Achammer è l'Assessore all'Istruzione e Formazione tedesca.
All'incontro hanno partecipato anche altri stake·holder.

6.1. Presentazioni nelle scuole

Le componenti e i componenti dell'Osservatorio Provinciale
e le auto·rappresentanti e gli auto·rappresentanti
hanno organizzato delle presentazioni.
Hanno organizzato presentazioni nelle scuole superiori dell'Alto Adige.
Con le presentazioni le studentesse e gli studenti devono conoscere
l'Osservatorio Provinciale e i diritti delle persone con disabilità.
Le studentesse e gli studenti devono imparare:

- Le persone con disabilità devono essere rispettate.
- E devono essere presenti e partecipare ovunque.

Questo è importante per l'Osservatorio Provinciale nelle presentazioni:
Le persone con disabilità e le giovani e i giovani devono parlare **direttamente** tra loro.

Diciamo anche:

Hanno uno **scambio** diretto.
Si scambiano opinioni ed esperienze.
Le studentesse e gli studenti hanno parlato direttamente
con persone con disabilità.

Le studentesse e gli studenti hanno imparato:

“Tutte e tutti hanno gli stessi diritti.

Questa si chiama **inclusione**.

E tutte e tutti partecipano.

Questa si chiama partecipazione.”

“Adesso capiscono meglio.

I diritti delle persone con disabilità sono importanti.”

Le studentesse e gli studenti hanno mostrato interesse.

E hanno imparato:

"I diritti delle persone con disabilità sono importanti."

L'Osservatorio Provinciale ha fatto presentazioni in queste scuole:

- Scuola provinciale per le professioni sociali "Hannah Arendt" a Bolzano
- Liceo delle scienze umane e artistico a Brunico
- Istituto tecnico economico a Ora
- Liceo delle scienze umane a Campo Tures
- Istituto scolastico superiore in lingua italiana "Galileo Galilei" a Bolzano.

In questa scuola tutte e tutti parlano italiano.

Abbiamo fatto la presentazione in italiano.

Figura 17: Nella foto si vede il nostro incontro

alla Scuola Provinciale per le Professioni Sociali "Hannah Arendt".

6.2. Collaborazione con la rete Netz Offene Jugend·arbeit

L'Osservatorio Provinciale ha partecipato il 19 febbraio all'incontro **"Inclusione e lavoro negli spazi giovanili aperti"**.

La rete Netz Offene Jugend·arbeit ha organizzato l'incontro.

Netz Offene Jugend·arbeit è un'associazione ombrello.

Un'**associazione ombrello** raggruppa associazioni più piccole e simili.
Le piccole associazioni sono socie della grande associazione.
Queste associazioni più piccole sono centri
del lavoro giovanile aperto in Alto Adige.

L'incontro si è tenuto nel centro giovanile Inso Haus a San Lorenzo.
Inso Haus a San Lorenzo è anche un centro culturale.
L'Osservatorio Provinciale ha realizzato un progetto nel campo della scuola.

Al progetto hanno partecipato queste organizzazioni:

- l'**Osservatorio Provinciale**
- la **Garante per l'infanzia** e **l'adolescenza**
- il **Centro di Competenza per l'Inclusione nel settore educativo**.

L'Osservatorio Provinciale ha concluso il progetto alla fine del 2023.

Il progetto si chiama:
"Partecipazione ed inclusione di bambine e bambini
e di ragazze e ragazzi con disabilità in Alto Adige".

Inoltre, l'Osservatorio Provinciale ha moderato un laboratorio.

Il laboratorio è stato pratico.

Le persone hanno fatto esercizi sul tema "Inclusione e offerte accessibili".

E hanno parlato di esempi per un lavoro giovanile aperto e inclusivo.

Quali **attività** possono fare tutte e tutti insieme?

O come possono le **offerte** diventare più prive di barriere?

Figura 18:

Nella foto si può vedere il nostro incontro con l'Associazione Ombrello Netz Offene Jugend·arbeit

7. Campagne di sensibilizzazione sui social media e relazioni con il pubblico

L'Osservatorio Provinciale usa i **social media**.

I social media sono per esempio **Facebook** e **Instagram**.

Nei social media possiamo **pubblicare** foto e video.

Tutte e tutti li possono vedere.

Sono quindi pubblici.

L'Osservatorio Provinciale ha pubblicato molte foto e video sui social media.

Con le foto e i video l'Osservatorio Provinciale voleva **sensibilizzare** le persone.

Questo significa:

Le persone devono diventare **consapevoli** delle barriere.

L'Osservatorio Provinciale vuole **rivolgersi** a tutte e tutti.

Fa quindi un lavoro di relazioni con il pubblico.

Le campagne di sensibilizzazione sono state queste:

a) "Per me, inclusione significa…"

La campagna è stata il 5 maggio

Il 5 maggio è un giorno importante in Europa.

Il 5 maggio è la **giornata per l'uguaglianza delle persone con disabilità**.

Uguaglianza delle persone con disabilità significa:

Tutte le persone hanno lo **stesso valore**.

Le persone con disabilità sono importanti tanto quanto le persone senza disabilità.

Devono avere gli stessi **diritti**.

Il 5 maggio l'Osservatorio Provinciale ha pubblicato delle foto sui social media.

In ogni foto una persona tiene in mano un foglio.

Sul foglio c'è una frase.

Le frasi iniziavano così:

“Per me, inclusione significa...”

Ogni persona ha scritto un pensiero.

Per esempio:

"Per me, inclusione significa: siamo tutte e tutti uguali."

Queste persone hanno scritto la loro opinione sull'inclusione il 5 maggio:

- **Componenti** dell'Osservatorio Provinciale di prima
- **Auto·rappresentanti** dell'Osservatorio Provinciale di prima

Hanno scritto:

"Abbiamo ancora barriere nella società.

Dobbiamo eliminare le barriere."

Figura 19: Nella foto si può vedere la Campagna di sensibilizzazione

“Per me inclusione significa”

b) Il mese dell'orgoglio o "Pride Month"

Pride è inglese.

Significa: orgoglio.

A giugno l'Osservatorio Provinciale ha festeggiato

il mese dell'orgoglio per l'**orientamento sessuale**.

Diciamo anche: **Pride Month**.

L'Osservatorio Provinciale ha partecipato

a un'azione della Provincia autonoma di Bolzano.

La Provincia autonoma di Bolzano ha detto:

"Festeggiamo l'orgoglio per il libero orientamento sessuale.

La festa è per i **diritti** delle persone **LGBTQIA+**."

LGBTQIA+ è un acronimo.

Lo usiamo per parlare dell'orientamento sessuale di una persona.

Orientamento sessuale significa:

Ogni persona ha come una **bussola** dentro di sé.

Questa bussola indica:

Questa persona mi piace.

Amo questa persona.

Questa persona la trovo attraente.

Questo è l'orientamento sessuale.

Il mese dell'orgoglio per l'orientamento sessuale celebra tutte le persone.

Ogni persona può amare la persona che vuole.

Sosteniamo i diritti delle persone LGBTQIA+ con disabilità.

E sosteniamo i diritti delle persone LGBTQIA+ senza disabilità.

Sosteniamo l'iniziativa arcobaleno della Provincia autonoma di Bolzano.

Siamo tutte e tutti un colore dell'arcobaleno.

Figura 20: Foto dell'iniziativa del Mese dell'Orgoglio o Pride Month

c) #16days / #orangetheworld

Questo simbolo # è simile a un cancelletto.

 # si chiama hashtag.

Lo pronunciamo così: "heshteg".

L'hashtag collega tutte le **foto** e i **video** su un **tema**.

Lo usiamo come un grande tiretto per metterci dentro

tutte le foto e video su un tema.

Tutte e tutti possono trovare le foto e i video su questo tema.

Le foto e i video sono sui social media.

L'hashtag #16days significa: sedici giorni.

E l'hashtag #orangetheworld significa:

Coloriamo il mondo di arancione.

Il colore arancione ha un significato.

Significa:

L'arancione è bello e luminoso.

Un futuro **senza violenza** contro le **donne** è bello e luminoso.

Come il colore arancione.

A novembre l'Osservatorio Provinciale ha pubblicato foto e video contro la violenza sulle donne.

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

L'Osservatorio Provinciale ha mostrato sui social media dei **ritratti**.

I ritratti sono **immagini dei volti delle persone**.

L'Osservatorio Provinciale ha anche pubblicato frasi importanti.

Questo significa:

"Le persone **non** parlano spesso di violenza contro le donne con disabilità."

L'Osservatorio Provinciale lo fa.

Figura 21: Nella foto si vede la campagna di sensibilizzazione *#16 days #orangetheworld* Novembre

L'Osservatorio Provinciale dice:

"Più persone devono conoscere il nostro lavoro

per i diritti delle persone con disabilità.

Per questo giriamo un video.

E creiamo un volantino."

Volantino è un'altra parola per foglio informativo.

Nel video e nel foglio informativo spieghiamo:

Persone esperte hanno fatto il lavoro.

Così tutte e tutti sanno:

Questi sono i compiti dell'Osservatorio Provinciale.

Questo fa l'Osservatorio Provinciale.

Persone esperte hanno girato il video.

E persone esperte hanno fatto il volantino.

Il video e il volantino danno informazioni.

Si dice anche:

"Sono **materiali informativi**."

Può trovare i materiali informativi su Internet.

Sul sito web della Consigliera di parità.

Entrambi i materiali informativi saranno disponibili

all'inizio del 2025 sulla home·page della Consigliera di parità.

Home·page è inglese.

Lo pronunciamo così: **houmpeig**.

È la prima pagina del sito internet della Consigliera di parità.

Figura 22:

Foto del volantino del nuovo Osservatorio Provinciale

L'Osservatorio Provinciale ha anche scritto articoli per la stampa sul suo lavoro.

Diciamo anche **comunicati stampa**.

Ecco alcuni esempi.

Gli articoli sono in **lingua difficile**.

Non sono facili da capire.

Trasporto studenti con disabilità La Garante: «Violato un diritto»

Il nuovo appalto. Gli organi di garanzia protestano per i disservizi: «È necessaria una soluzione immediata» Garante per l'infanzia, Osservatorio diritti, Difesa civica e Centro tutela contro le discriminazioni scrivono alla Provincia

MADDALENA ANSALONI

BOLZANO. Trasporto bambini e studenti con disabilità: le richieste di aiuto delle famiglie continuano ad arrivare anche sulla scrivania della Garante per l'infanzia **Daniela Höller**, che si è mossa per capire l'andamento della situazione. «È chiaro che sia stato violato il diritto alla mobilità di bambine e bambini con disabilità. Pertanto, dopo un confronto sul tema tra gli organismi competenti, è stata inoltrata una lettera congiunta alla Ripartizione provinciale competente, per ottenere informazioni sulla situazione attuale e per sapere entro quando il servizio di trasporto potrà essere completato nella sua completezza», è quanto viene riportato nella nota diffusa dalla stessa garante, insieme all'Osservatorio sui diritti delle persone con disabilità, Difesa civica e Centro di tutela contro le discriminazioni.

La questione si è sollevata a fine aprile, con il cambio appalto del servizio trasporti passato dall'azienda Adlatus, dopo cinque anni di attività, alla trentina Alpinbus. La fretta nella riorganizzazione ad anno scolastico in chiusura ha portato non pochi disagi a quasi 300 famiglie che usufruivano e tuttora sono dipendenti dal servizio. Ritardi, addirittura alunni rimasti a piedi e numerosi disservizi continuavano ad essere segnalati dalle famiglie, che si chiedevano qualefosse il senso di un cambio così grande a poche settimane dalla fine della scuola. Ad oggi diverse problematiche dovute alla riorganizzazione sono state risolte. Inoltre, come riferito nei giorni scorsi dall'azienda Alpinbus, è stato raggiunto l'accordo per l'assunzione dei 53 autisti di Adlatus, e dei sei di Easy mobile, dalla azienda entrante, con soddisfazione dei sindacati che avevano sollevato la questione. Soluzione che, oltre a garantire la continuità agli autisti dopo anni di servizio a contatto con gli studenti, dovrebbe mettere fine ai disservizi.

«Domani (oggi per chi legge, ndr) verrà comunicato il numero degli autisti che hanno deciso di aderire alla proposta di assunzione», spiegano i sindacati, che hanno criticato in una nota la Provincia per la gestione dell'appalto e l'interruzione del servizio nel mezzo dell'anno scolastico.

La raccolta firme

A raccogliere le segnalazioni che continuano ad arrivare dalle famiglie, anche se in quantità ridotta rispetto alle scorse settimane, è la consigliera provinciale **Anna Scarafoni** (Fdi). Ha annunciato che se entro il 31 maggio non saranno risolti i disservizi, valuterà la possibilità di una raccolta firme. «Sto raccogliendo aggiornamenti dai genitori degli studenti con disabilità – così Anna Scarafoni – e per ora non mi sembra che tutto sia tornato a funzionare come prima del cambio appalto. In ogni caso la situazione deve essere monitorata con l'andare nel tempo».

L'incontro

Lo scorso 22 maggio si è svolto un incontro con **Rolanda Tschuggnel**, direttrice della Ripartizione diritto allo studio e **Richard Padinichl**, direttore dell'Ufficio Assistenza scolastica, nel corso del quale la Garante Daniela Höller e la consigliera di parità **Brigitte Hofer** hanno espresso la loro preoccupazione in merito alla garanzia del delicato, quanto fondamentale, servizio, con la necessità di trovare soluzioni in breve termine, soprattutto per garantire la partecipazione di tutti gli alunni alle lezioni.

I rappresentanti dell'amministrazione provinciale hanno riferito di essere consapevoli delle attuali difficoltà relative al servizio di trasporto scolastico assicurando, conclude la nota, «di prendere sul serio i feedback di genitori, istituzioni e sportelli e che raccolgono tutte le e-mail che informano sulle carenze, assicurando inoltre alle titolari degli organismi di garanzia che la fornitura del servizio viene costantemente monitorata per verificare l'attuazione del trasporto scolastico, in modo da trovare al più presto una soluzione soddisfacente».

• La nota degli organi di garanzia sui disagi legati al trasporto degli studenti con disabilità: «Violato il diritto alla mobilità di bambini e ragazzi»

SABATO NEI SUPERMERCATI ASPIAG

La raccolta di alimenti e prodotti per l'igiene con la Croce rossa

• La Croce Rossa del Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige organizza per sabato 1° giugno 2024 una raccolta di alimenti e prodotti per l'igiene, da destinare alle proprie attività sociali, in collaborazione con il gruppo Aspiag (Despar/Eurospar/Interspar). I volontari della Croce rossa saranno presenti nei punti di raccolta aderenti dalle ore 8.30 alle ore 19.30 e tutti i beni raccolti saranno destinati alla persone in situazioni di fragilità delle rispettive regioni. I beni di cui ci è bisogno sono indicati nel volantino che verrà distribuito presso i supermercati. Qui sotto li riportiamo per facilitare la raccolta: riso, olio di semi, tonno, sale, farina di grano, farina per polenta, olio d'oliva, polenta precotta, legumi, ceci, aceto di vino e fiocchi d'avena per quanto riguarda i generi alimentare. Come prodotti per l'igiene sono richiesti e verranno raccolti: sapone liquido, dentifricio, spugne, detersivo per piatti e spazzolini da denti. È importante donare alimenti a lunga conservazione. In modo che non dispiacciano con il trasporto e lo stallo nei magazzini prima dell'assegnazione alla famiglie che ne hanno necessità. La Croce rossa ormai da decenni organizza collette alimentari nei diversi supermercati del territorio. Un servizio che negli anni si è continuamente ampliato diventando un punto di riferimento per molte persone. Di norma le segnalazioni dei casi bisognosi provengono dagli Assistenti Sociali del territorio, qualche volta dalla conoscenza diretta.

Figura 23: Il giornale dell'Alto Adige il giorno 29 maggio 2024

salto·bz

Inclusione

Disabilità, si rinnova l'osservatorio

Si chiude la legislatura dell'organo provinciale, aperte le nuove candidature. Nella seduta decisa l'adesione al Pride Month e discusse future sfide.

Si chiude un ciclo per **l'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità**, con la seduta (del 24 maggio) si è infatti conclusa l'ultima legislatura iniziata nel 2019. È cominciata adesso una nuova fase per l'Osservatorio, che da mercoledì 12 giugno aprirà le candidature per le nuove nomine, che potranno essere presentate fino al 12 luglio. Spetterà poi al Consiglio provinciale nominare, per la **legislatura 2023 – 2028**, coloro che avranno il compito di promuovere e vigilare sull'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità in Alto Adige.

Durante la seduta sono stati tanti i temi affrontati, a partire *dal dibattito* sul tema legato al **servizio di trasporto per le persone con disabilità**. L'Osservatorio ha infatti sottolineato che "trovare una soluzione transitoria è imperativo in questa fase critica, al fine di garantire ad alunne ed alunni con disabilità non solo l'accesso ai servizi di trasporto dedicati, bensì anche la partecipazione alle lezioni".

Sul punto si è espressa anche la Consigliera di parità **Brigitte Hofer**: "L'inclusione è possibile solo se viene garantito il diritto alla mobilità".

È stata poi riportata la necessità di una **maggiore partecipazione attiva delle persone con disabilità nella vita politica e sociale**, molti componenti hanno infatti espresso problematiche relative alla partecipazione sociale nella quotidianità. L'Osservatorio ha inoltre deciso di partecipare all'iniziativa provinciale "**Pride Month**", che prevede, per tutto il mese di giugno, celebrazioni di riconoscimento dei diritti per tutti gli orientamenti sessuali e contro ogni forma di discriminazione ad essi legata. "È fondamentale promuovere ogni forma di diversità e combattere qualsiasi discriminazione", motiva l'osservatorio, che ha deciso, per l'occasione, di pubblicare sui propri social media la bandiera arcobaleno.

A conclusione dell'incontro e della legislatura, la Consigliera Hofer, alla sua prima presidenza, ha ringraziato i componenti ed autorappresentanti: "Nella loro attività, hanno affrontato le più differenti problematiche: allo stesso modo, anche il nuovo Osservatorio si impegnerà nelle nuove sfide".

Figura 24: Giornale SALTO del 3 giugno 2024

„Forderungen ernst nehmen“

GESELLSCHAFT: Erste Sitzung des Monitoringausschusses für die Rechte von Menschen mit Behinderungen

Der neu ernannte Südtiroler Monitoringausschuss für die Rechte von Menschen mit Behinderungen mit Gleichstellungsrätin Brigitte Hofer (Mitte). Südtiroler Landtag/Werth

BOZEN (tek). „Wir können das Leben von Menschen mit Beeinträchtigungen verbessern, wenn die Politik uns ernst nimmt“, sagte Gleichstellungsrätin Brigitte Hofer gestern bei der ersten Versammlung des neuen Südtiroler Monitoringausschusses.

Sie reichen von einer Anlaufstelle für Familien bis hin zu innovativen Wohnkonzepten wie Mehrgenerationenhäuser (siehe Infokasten): Die Vorschläge, die der neue Südtiroler Monitoringausschuss für die Rechte von Menschen mit Behinderungen gestern Nachmittag Soziallandesrätin Rosmarie Pamer und Gesundheitslandesrat Dr. Hubert Messner überreichten. Pamer und Dr. Messner versprachen, sich der Forderungen anzunehmen. „Wir möchten die Vorschläge vorantreiben, damit Menschen mit Behinderungen ihr Recht auf volle Teilhabe zum Ausdruck bringen können“, so Hofer. Im Ressort von Landesrätin Pamer wurde bereits eine interne Arbeitsgruppe gebildet, Dr. Messner informierte darüber, dass vor Kurzem beschlossen wurde, bestimmte Studiengänge an der Claudiana in kürzeren Abständen anzubieten – um so mehr Fachpersonal auszubilden.

© Alle Rechte vorbehalten

INKLUSION

Das wird gefordert

- Eine Anlaufstelle, an die sich Familien von Menschen mit Behinderungen wenden können
- Ausbau der persönlichen Assistenz und der sozialpädagogischen Wohnbegleitung
- Aktivierung der Kompetenzstelle für personenzentrierte Wohnberatung auf Bezirksebene
- Umsetzung innovativer und inklusiver Wohnungsangebote mit Unterstützung der Sozialdienste
- Die Notwendigkeit, das Fachpersonal der Rehabilitationstherapeuten aufzustocken und der Ausbau des Fortbildungsangebotes zu den Themen Inklusion und Behinderung für das Gesundheitspersonal
- Verbesserung der Organisation und Koordination der Sozial- und Gesundheitsdienste

Figura 25: Le Dolomiti il giorno 1 ottobre 2024

Inklusion – ein Qualitätsmerkmal

MENSCHEN MIT BEHINDERUNG: Monitoringausschuss sieht Notwendigkeit für zahlreiche Maßnahmen

BOZEN. „Was brauchen Menschen mit Behinderungen, um aktiv am politischen und sozialen Geschehen teilhaben zu können?“ – Diese Frage stand gestern im Four Points by Sheraton in Bozen im Mittelpunkt der ersten öffentlichen Sitzung des neu ernannten Südtiroler Monitoringausschusses für die Rechte von Menschen mit Behinderungen, an der rund 100 Personen teilnahmen.

„Jeder Mensch soll in allen Phasen seines Alltages selbstbestimmt leben können. Die Gesellschaft muss die entsprechenden Rahmenbedingungen schaffen, damit dies auch – und besonders – für Menschen mit Behinderungen gilt. Denn nur dann können wir von uns sagen, eine solidarische Gesellschaft zu sein, die sozialen Zusammenhalt lebt“, sagte Landesrätin Rosmarie Pamer in ihrem Grußwort. „Es ist unsere Verantwortung als Gesellschaft und Politik, Rahmenbedingungen zu schaffen, die jedem Menschen – unabhängig von seiner individuellen Lebenssituation – die Möglichkeit geben, aktiv teilzuhaben“, betonte Landtagspräsident Arnold Schuler.

Ein besonderer Höhepunkt der Tagung war das Impulsreferat von Jürgen Dusel, dem Beauftragten der deutschen Bundesregierung für die Belange von Menschen mit Behinderungen, mit dem Titel „Demokratie braucht Inklusion“. Laut Dusel sind „Inklusion und Demokratie 2 Seiten derselben Medaille“.

Selbstbestimmt leben – das wollen auch Menschen mit Beeinträchtigung. shutterstock

Eine Demokratie brauche Vielfalt, und dazu gehöre die Inklusion, „die verbrieftes Menschenrecht und Qualitätsmerkmal für ein modernes Land ist“.

In anschließenden Workshops widmeten sich die Teilnehmenden der Frage, was konkret dazu benötigt wird. „Die Ergebnisse zeigen, dass noch viele Maßnahmen erforderlich sind“, meinte die Vorsitzende des Monitoringausschusses, Gleichstellungsrätin Brigitte Hofer abschließend.

© Alle Rechte vorbehalten

Figura 26: Il giornale Le Dolomiti il giorno 20 novembre 2024

„Inklusion ist eine Voraussetzung“

Die Gleichstellungsrätin **Brigitte Hofer** richtet einen **Appell an Politik und Gesellschaft**, inklusive Initiativen zu unterstützen. Sie weist auf weiterhin bestehende Herausforderungen und die Gefahr von Ausgrenzung hin.

Brigitte Hofer

Der Südtiroler Monitoringausschuss für die Rechte von Menschen mit Behinderungen nutzt die Gelegenheit zum Internationalen Tag der Menschen mit Behinderung, um die Umsetzung der UN-Behindertenrechtskonvention voranzutreiben.

Brigitte Hofer, Gleichstellungsrätin und Vorsitzende des Monitoringausschusses, betont die grundlegende Bedeutung des Engagements der gesamten Gesellschaft: „Die Umsetzung der UN-Behindertenrechtskonvention ist nicht nur eine gesetzliche Verpflichtung, sondern eine moralische Verantwortung. Niemand darf aufgrund einer Behinderung ausgegrenzt werden. Inklusion ist nicht nur ein Ziel, sondern eine Haltung, die bei jedem von uns beginnt.“

In Südtirol hat der Monitoringausschuss die Aufgabe, die Einhaltung und Förderung der Rechte von Menschen mit Behinderungen zu überwachen und zu stärken. Trotz positiver Entwicklungen weist Hofer auf bestehende Herausforderungen hin: „Barrierefreiheit, sei es in öffentlichen Räumen, auf dem Arbeitsmarkt oder in der Mobilität, ist noch lange nicht selbstverständlich. Es braucht einen kontinuierlichen Dialog und den festen Willen, Hindernisse – sowohl physische als auch soziale – konsequent abzubauen.“

Weiters mahnt Hofer: „Menschen mit Behinderungen haben ein Recht auf gleichberechtigte Teilhabe – in Arbeit, Schule und Ausbildung, Kultur, Sport und Freizeit. Inklusion ist kein ‚Extra‘, sondern eine Voraussetzung für eine gerechte Zukunft.“

Hofer schließt mit einem Appell an Politik und Gesellschaft: „Es ist unsere gemeinsame Aufgabe, sicherzustellen, dass niemand zurückgelassen wird. Jeder und jede kann seinen Beitrag leisten, sei es durch Sensibilisierung, durch Einbindung oder durch aktive Unterstützung inklusiver Initiativen. Nur gemeinsam können wir eine Welt schaffen, in der Vielfalt als Stärke gesehen wird.“

Figura 27: Il giornale quotidiano Südtiroler Tages·zeitung del giorno 3 dicembre 2024.

8. Temi importanti nell’anno 2025

Nell’anno 2025 l'Osservatorio Provinciale ha detto:

"Lavoriamo su questi temi".

a) Convegno Euregio:

Euregio significa: Euro·regione.

Il Tirolo, l'Alto Adige e il Trentino formano una Euro·regione.

Il convegno Euregio nel 2025 ha questo tema:

"Sfide e opportunità della Convenzione ONU

sui diritti delle persone con disabilità nei territori dell'Euregio".

Questo significa:

Le **regole** della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità sono valide:

- in Alto Adige,
- nel Tirolo,
- e nella Provincia autonoma di Trento.

Quali regole e **disposizioni** della Convenzione ONU

devono ancora essere **applicate**

- in Alto Adige,
- nel Tirolo
- e nella Provincia autonoma di Trento?

Come può la Convenzione ONU **migliorare** la **vita** delle persone con disabilità

- in Alto Adige,
- nel Tirolo
- e nella Provincia autonoma di Trento?

Il convegno è il 30 gennaio 2025.

b) Tema annuale 2025: Mobilità

Mobilità significa:

Le persone usano i **mezzi di trasporto pubblici**.

Per esempio l'**auto·bus** e il **treno**.

L'Osservatorio Provinciale ha scelto un tema importante per l'anno 2025.

Il tema importante è: mobilità.

Le persone con disabilità dicono:

"Ci sono molte barriere negli auto·bus e nei treni.

Per esempio:

Non tutti i marciapiedi sono **privi di barriere**.

Gli **annunci** nell'auto·bus **non funzionano** sempre bene."

L'Osservatorio Provinciale vuole mostrare queste barriere.

L'Osservatorio Provinciale vuole trovare **soluzioni**.

L'Osservatorio Provinciale lavora insieme a:

- Persone con disabilità,
- Bambine e bambini,
- Giovani,
- Esperti ed esperte,
- **Decisore e decisori politici**.

I decisori e le decisore politiche prendono le **decisioni** in **politica**.

Tutte e tutti vogliono una mobilità senza barriere.

Nel 2025 l'Osservatorio Provinciale vuole lavorare di più con le scuole.

L'Osservatorio Provinciale presenta il suo lavoro alla fine del 2025.

L'Osservatorio Provinciale lo ha fatto anche negli anni scorsi.

L'Osservatorio Provinciale organizza una seduta pubblica.

Tutte e tutti possono partecipare.

Nella seduta pubblica l'Osservatorio Provinciale presenta il suo lavoro.

Dopo l'Osservatorio Provinciale fa richieste concrete alle politiche e ai politici.

L'Osservatorio Provinciale pianifica queste misure sul tema della mobilità:

- **Gruppi di lavoro**.

L'Osservatorio Provinciale forma gruppi di lavoro **interni**.
Nei gruppi di lavoro ci sono **componenti** e **auto·rappresentanti**.
Lavorano **insieme** su un **tema specifico**.

Nell'anno 2025 lavorano sul tema: mobilità.

Fanno questo:

- Creazione di un **video informativo** sulla **mobilità inclusiva**.
- Collaborazione con le **scuole**.

L'Osservatorio Provinciale lavora con le scuole.

E parla di **mobilità inclusiva** con le studentesse e gli studenti.

- Creazione di materiali informativi.

L'Osservatorio Provinciale crea fogli informativi sulla mobilità inclusiva.

Così le persone possono leggere informazioni importanti.

- Seduta pubblica nel 2026.

L'Osservatorio Provinciale organizza una **seduta pubblica**.

Questo significa:
Tutte e **tutti** possono partecipare.
Il tema della seduta pubblica è la mobilità inclusiva.

c) Altri progetti:

L'Osservatorio Provinciale ha pianificato altri progetti per il 2025:

- **Collaborazione con il Comune di Bolzano.**

L'Osservatorio Provinciale organizza un convegno.

Il tema del convegno è:

il **"Profilo esistenziale di vita"**.

Il profilo esistenziale di vita è un **documento**.

Nel documento è scritto per esempio:

Questo è importante per le persone con disabilità.

Nel documento le persone con disabilità rispondono a queste domande:

- Vuoi **vivere a casa** o in una **struttura**?
- Come vuoi **lavorare**?
- Di cosa hai **paura**?
- Quali sono i tuoi **obiettivi** nella vita?

L'Osservatorio Provinciale organizza un convegno su questo tema.

Il convegno è in autunno nell'anno 2025.

- **Presentazioni di libri il 3 dicembre 2025**

L'Osservatorio Provinciale presenta 2 libri

Queste persone partecipano alle presentazioni:

- Lebens·hilfe Onlus

La Lebens·hilfe è un'associazione.

- E Mareike Sölch.

Mareike Sölch è una giornalista.

Mareike Sölch ha scritto questo libro:

"Total behindert – Menschen mit Behinderung in der Gesellschaft".

Significa: **"Totalmente disabili - Persone con disabilità nella società"**.

Nel libro descrive la vita delle persone con disabilità nella società.

Mareike Sölch descrive:

“Così vivono le persone con disabilità in Alto Adige.”

Descrive per esempio le condizioni di lavoro delle persone con disabilità.

Nel libro ci sono interviste con persone con disabilità.

Nel libro le persone con disabilità raccontano delle barriere nella loro vita.

- **Disability Pride Month.**

Luglio è il Disability Pride Month.

Disability Pride Month è inglese.

Disability significa: **disabilità**.

Pride significa: **orgoglio**.
L'Osservatorio Provinciale organizza il mese dell'orgoglio
per le persone con disabilità.

Insieme alla consulta del Comune di Bolzano.
Nella campagna l'Osservatorio Provinciale mostra foto e video sul mese dell'orgoglio.
In questo mese le persone con disabilità vogliono mostrarsi orgogliose.
Dicono:
"Siamo così.
E ne siamo orgogliose e orgogliosi."
L'Osservatorio Provinciale e la consulta di Bolzano
organizzano una campagna di sensibilizzazione sui social media.
Lo fanno per il mese dell'orgoglio.

- **Presentazioni nelle scuole**

Le componenti e i componenti dell'Osservatorio Provinciale
fanno presentazioni nelle **scuole professionali**.
E fanno presentazioni nelle **scuole superiori**.
L'Osservatorio Provinciale vuole informare le studentesse e gli studenti.
Le studentesse e gli studenti devono conoscere i diritti delle persone con disabilità.
Durante le presentazioni le componenti e i componenti
parlano della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.

E le componenti e i componenti parlano delle attività dell'Osservatorio Provinciale.

- **Collaborazione con consulte regionali, nazionali e internazionali**

L'Osservatorio Provinciale collabora con associazioni e partner.
L'Osservatorio Provinciale vuole lavorare meglio con altre persone in Europa.
Per esempio con associazioni o con regioni.

- **Lavoro di rete e relazioni con il pubblico**

L'Osservatorio Provinciale dice:
Tutte e tutti devono continuare a conoscere le nostre attività.
Vogliamo continuare a lavorare

- insieme ad associazioni
- partner
- e decisore e decisori politici.

Chi ha scritto la relazione annuale?

L’ufficio dell’Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità ha scritto la relazione annuale.

L’ufficio dell’Osservatorio provinciale è a Bolzano:

Via Cavour 23 c

Telefono: 0471 94 60 03

E-Mail: info@consiglieradiparita-bz.org

Sito internet: www.consiglieradiparita-bz.org

Di chi sono le foto della relazione annuale?

Le foto della relazione annuale sono dell’ufficio della Consigliera di parità

Chi ha tradotto la relazione annuale in lingua facile?

Le collaboratrici e i collaboratori di Linklab hanno tradotto il testo in lingua facile.

Chi ha controllato il testo in lingua facile?

Il gruppo di lettrici e lettori di prova di Linklab ha controllato il testo.

© Logo europeo facile da leggere: Inclusion Europe.

Maggiori informazioni sul sito internet:

www.inclusion-europe.eu/easy-to-read/

Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan